



Il vamedecum della Flc Cgil per l'avvio dell'anno scolastico 2020/21 15 punti per ripartire



L'anno scolastico 2020/2021 parte tra molte e inedite difficoltà: la riapertura delle scuole in presenza, con l'incognita di una possibile nuova diffusione del contagio da Covid-19, rende problematiche le operazioni di avvio dell'anno scolastico.

Certamente, come FLC CGIL, abbiamo più volte ribadito che riteniamo estremamente povero e diseguale il modello di didattica che si è dovuto realizzare a distanza durante i lunghi mesi di chiusura che hanno attraversato l'anno scolastico 2019/2020. Tantissimi studenti sono rimasti esclusi da qualsiasi forma di apprendimento scolastico, soprattutto i più deboli, coloro che per diversi motivi non ricevono supporto dall'ambiente familiare e territoriale, supporto economico, sociale o culturale; coloro che, in ragione della fascia d'età o delle diverse abilità, non sono in condizione di accedere agli strumenti informatici. Abbiamo sostenuto, pertanto, la necessità della scuola in presenza in condizioni di sicurezza.

Da subito abbiamo dato disponibilità, come è accaduto per gli esami di Stato, a confrontarci per individuare una cornice che servisse a tradurre nelle scuole le linee guida del CTS e abbiamo sottoscritto il protocollo d'intesa nazionale sulla sicurezza per garantire l'avvio dell'anno scolastico; il protocollo però non è un passepartout per riaprire le scuole, sono necessari ulteriori provvedimenti di legge ad hoc, di cui sollecitiamo l'urgente predisposizione, con un significativo cambio di rotta rispetto alle politiche di tagli che hanno attraversato la scuola.

Il nostro fascicolo di inizio anno si propone di fornire a docenti, dirigenti e personale ATA un essenziale strumento di orientamento tra le principali novità normative che accompagneranno la scuola in questa fase complicata e difficile.

Come sempre, siamo al fianco dei lavoratori della scuola per sostenere una istituzione centrale per la tenuta democratica del nostro Paese, a tutela del diritto fondamentale all'istruzione, che la nostra Costituzione assegna al sistema scolastico.

Per scaricare il fascicolo

<http://flcgil.it/@3957876>



La scuola prima di tutto

Il comitato "Priorità alla scuola" promuove una manifestazione nazionale a Roma per **sabato 26 settembre**, con l'adesione dei sindacati: *"Garantire sicurezza sanitaria e offerta formativa"* Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola Rua, Snals Confsal e Gilda Unams prenderanno parte alla manifestazione *"per riaffermare il ruolo centrale e prioritario della scuola e della conoscenza come condizione di crescita del Paese, e per denunciare ritardi e incertezze che accompagnano l'avvio dell'anno scolastico, rischiando di compromettere la riapertura in presenza e in sicurezza, obiettivo principale dell'azione sindacale condotta nella prolungata fase di emergenza"*.

PERSONALE ATA. SUPPLENTI DA LUNEDÌ 7 SETTEMBRE NOMINE DALLE GRADUATORIE DI ISTITUTO



Sabato 5 settembre sono stati restituiti alle scuole tutte le disponibilità che sono rimaste dopo le nomine dei supplenti presenti nelle graduatorie permanenti dei 24 mesi. Pertanto dalla settimana prossima le scuole inizieranno ufficialmente a procedere alla nomina sui posti disponibili in organico di fatto utilizzando le graduatorie di istituto.



Test sierologici e insegnanti

Molti stanno giustamente scrivendo che il test serologico non serve a rivelare se qualcuno è infetto, ma soltanto se qualcuno è stato esposto all'infezione, attraverso la rilevazione degli anticorpi.

Ora si cercherà di capire in quali condizioni il test serologico è utile pure ad identificare i soggetti infetti, in modo da capire perchè per esempio gli insegnanti non dovrebbero sottrarsi.

Consideriamo una certa popolazione, per esempio quella degli insegnanti, e supponiamo di voler cercare tra questi i soggetti infetti.

Una prima strategia potrebbe essere quella di sottoporre tutti a tampone. Sarebbe certamente la strategia migliore dal punto di vista epidemiologico, ma ha un evidente svantaggio: non è praticabile su un numero alto di individui, perchè non disponiamo delle capacità di esecuzione in tempi brevi di svariate centinaia di migliaia di test che richiedono personale formato e specializzato fin dal prelievo del campione.

Dunque dovrei testare a caso una frazione della popolazione; supponiamo che io abbia la capacità di fare rapidamente tamponi al 10% di una certa popolazione, costituita da 20 insegnanti, di cui due infetti.

Ora, se faccio tamponi a caso al 10% di questa popolazione, troverò con alta probabilità due soggetti senza virus, e non troverò nessuno dei soggetti infetti.

Ora poniamo che, fra i soggetti infetti, il 50% abbia cominciato a sviluppare gli anticorpi, e sia dunque positivo ad un test serologico. Poniamo anche di avere molte meno difficoltà ad effettuare un serologico a tutti e venti gli insegnanti, perchè si tratta di un esame che ha maggior produttività e minor difficoltà esecutiva.

Se io faccio un serologico a tutti e 20 gli insegnanti, nell'esempio troverò almeno uno dei due infetti, positivo agli anticorpi (per la nostra ipotesi). Dirigendo quindi i tamponi non a caso, ma con preferenza su tutti i soggetti positivi al serologico, nell'esempio almeno metà dei miei tamponi andranno certamente a bersaglio.

Ecco perchè, in breve, in situazioni di risorse limitate o di popolazioni da campionare molto ampie, è utile avere un test preliminare, con il quale posso esaminare una parte molto più ampia della popolazione bersaglio e che quindi ci indirizza a trovare con maggiore sicurezza una frazione sostanziale dei possibili positivi.

Queste note sono riprese dalla pagina fb di Enrico Bucci, Ph.D. in Biochimica e Biologia molecolare (2001). Si occupa di dati biomedici, frodi scientifiche e biologia dei sistemi complessi

La scuola prima di tutto

IL COMUNICATO SINDACALE

Il comitato "Priorità alla scuola" promuove una manifestazione nazionale a Roma per sabato 26 settembre, con l'adesione dei sindacati: "Garantire sicurezza sanitaria e offerta formativa"



Roma, 3 settembre 2020 - Le Organizzazioni sindacali FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola RUA, SNALS Confasal e GILDA Unams prenderanno parte alla manifestazione indetta dal Comitato "Priorità alla scuola" che si terrà sabato 26 settembre a Roma, per riaffermare il ruolo centrale e prioritario della scuola e della conoscenza come condizione di crescita del Paese e per denunciare ritardi e incertezze che accompagnano l'avvio dell'anno scolastico, rischiando di comprometterne la riapertura in presenza e in sicurezza, obiettivo principale dell'azione sindacale condotta nella prolungata fase di emergenza.

FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola RUA, SNALS Confasal e GILDA Unams, già dalla scorsa primavera, hanno individuato priorità e necessità per la ripartenza, indicato soluzioni e sollecitato investimenti in termini di organici, di spazi, di servizi connessi al diritto allo studio quali, per esempio, i trasporti e le mense, ritenendo prioritario l'investimento sulle risorse professionali di cui la scuola ha soprattutto bisogno.

Mobilizzazione e proposta, dallo sciopero dell'8 giugno alla partecipazione alla stesura dei protocolli di sicurezza, hanno caratterizzato l'azione sindacale unitaria di questi mesi; a ciò non è corrisposto analogo impegno e assunzione di responsabilità da parte del governo e del Ministero dell'istruzione

Ma il Paese non può permettersi di ripartire con un'offerta formativa al ribasso, a causa dei ritardi e dell'insufficienza delle risorse. Serve un'inversione di rotta nelle politiche pubbliche, da orientare con decisione a sostegno dello sviluppo attraverso scelte mirate di forte investimento nei settori strategici, a partire dall'istruzione e formazione, fattori indispensabili per il rafforzamento del tessuto democratico e la ripresa del Paese.

La crisi determinata dalla pandemia rende ancor più indispensabile un radicale cambio di paradigma sociale-economico-politico, che la conoscenza ha il compito di orientare nella direzione di una cittadinanza attiva, intesa come capacità di prendere parte ai processi di trasformazione, avendo come fondamento d'azione i valori della democrazia, della sostenibilità ecologica, della pace.

Servono provvedimenti urgenti per garantire da subito a tutte e a tutti il diritto all'istruzione, al lavoro, alla salute e, accanto a questo, investimenti per riqualificare il sistema pubblico di istruzione, per innalzare i livelli di conoscenza, rafforzando ed estendendo il diritto all'istruzione e alla formazione; è il momento di fare scelte coraggiose per combattere disuguaglianze, dispersione, precarietà, destinando parte consistente dei fondi "Next Generation Ue", cosiddetto Recovery fund, ai luoghi dove le "prossime generazioni" dovranno crescere e formarsi.

La piazza del 26 settembre ci vedrà insieme alle lavoratrici e ai lavoratori, con gli studenti, le famiglie, i cittadini, per affermare e difendere la nostra idea di scuola, organo costituzionale e pilastro della democrazia, sulla cui valorizzazione si giocano la credibilità e il futuro dell'intero Paese.





PER UN RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA

IL DOCUMENTO DELLA FLC CGIL DI REGGIO EMILIA

Giovedì 3 settembre è tenuta la riunione del comitato direttivo della Flc Cgil di Reggio Emilia aperto alla partecipazione delle RSU. Dopo una vivace discussione che ha anche espresso preoccupazioni sulla ripartenza della scuola in sicurezza si è approvato il documento che qui presentiamo e si è impegnata la segreteria ad attivare un sito di confronto volto al rispetto delle misure di sicurezza che devono essere attivate in tutte le scuole. In questo sito saranno anche ospitati contributi critici e denunce debitamente documentate di eventuali violazioni di queste misure. Garantire la sicurezza di tutta la comunità educante è garantire la salute di tutta la cittadinanza.

Il prossimo 14 settembre è previsto il rientro degli alunni a scuola in tutta Italia. Dopo un lungo periodo di attività a distanza, la comunità educante in tutte le sue articolazioni si ritroverà negli spazi fisici e nelle ritualità che il lockdown aveva reso impraticabili.

Nel confermare il nostro pieno sostegno al ritorno alla didattica in presenza, fondamento ed essenza per una relazione educativa qualitativamente significativa, pedagogicamente efficace e realmente inclusiva, vogliamo ribadire la nostra richiesta di sicurezza per la popolazione scolastica nella sua globalità, da cui dipende la sicurezza di tutta la comunità di famiglie, lavoratori, gruppi sociali che attorno alla scuola orbitano.

La sicurezza è condizione indispensabile al dipanarsi dell'esperienza educativa, a cui concorrono tutte le componenti della scuola, e non si può prescindere da essa di fronte alla potenziale recrudescenza di una pandemia che ha drammaticamente colpito la nostra società e continua a mettere a rischio la vita delle persone.

Definire con chiarezza le modalità di svolgimento delle attività quotidiane, educare a comportamenti corretti, responsabilizzare i singoli ed i gruppi, giovani e adulti, educatori e famiglie, rispetto alle regole imprescindibili per la tutela della salute di sé e degli altri, anche attraverso la proposta di sanzioni per i trasgressori, è compito e dovere degli organi di governo della scuola e delle parti sociali chiamate promuovere l'educazione alla cittadinanza di tutte le componenti della comunità scolastica.

Consapevoli della necessità di trovare una forte coesione di tutte le componenti rispetto ad un rientro in sicurezza, siamo a proporre:

- la rigorosa applicazione delle misure di protezione e prevenzione previste dal CTS in materia di Covid;
- una chiara definizione di protocolli igienici e di pratiche di sicurezza sia in merito alla gestione dell'aula sia rispetto alle questioni connesse alla vigilanza e agli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico (dall'accesso agli armadi che, per ragioni di sicurezza sono stati spostati negli spazi comuni, all'accesso ai servizi igienici e al loro utilizzo);
- che ai docenti e al personale ATA venga garantita almeno un'ora di formazione rispetto ai rischi Covid e ai protocolli di sicurezza prima dell'accesso degli alunni a scuola;

- che i docenti formati, insieme alle altre figure di sistema della scuola preposte alla sicurezza e alle risorse culturali e sanitarie del territorio (pubblica assistenza, AUSL...) nell'ambito dei progetti di Costituzione e Cittadinanza, procedano a formare gli studenti sui rischi connessi alla pandemia e sulle regole da rispettare per garantire la sicurezza dei loro compagni, degli operatori della scuola e delle famiglie, concentrandosi in modo particolare sui comportamenti da tenere in aula e negli spazi comuni della scuola;

- che vengano previsti momenti di formazione anche per le famiglie, al fine di sensibilizzarle sull'importanza della prevenzione e della necessità di verificare costantemente il benessere dei loro figli, al fine di preservare la comunità nel suo insieme;

- che l'utilizzo dei DPI e dei dispositivi di protezione collettiva, disciplinato nei protocolli adottati dalla scuola, sia illustrato anche attraverso la predisposizione di apposita cartellonistica nelle aule e negli spazi comuni.

- che venga promossa una sinergia culturale ed operativa tra gli operatori della scuola, gli studenti e le famiglie in materia di prevenzione e protezione rispetto al Covid, finalizzata a trovare sintesi in uno specifico Patto di Corresponsabilità in cui si evidenzino il diritto alla sicurezza di tutte le componenti della comunità educante e i doveri

imprescindibili di ognuno per la salvaguardia della salute del gruppo;

- che, in ragione dell'importante impegno di tutte le componenti per la salvaguardia della salute di una comunità da cui dipende la sicurezza di tutta la società, e dell'ingente dispendio di risorse ed energie finalizzate ad una corretta formazione, siano previste sanzioni chiare per i trasgressori di quelle norme volte ad arginare alla diffusione del contagio. Proponiamo ad esempio, nelle scuole secondarie, di integrare l'articolo del Regolamento d'Istituto dedicato ai comportamenti oggetto di sanzione disciplinare con l'inserimento di un comma incentrato sulla mancata osservanza delle regole di prevenzione Covid.

- che sia garantita la sicurezza degli assistenti amministrativi, attraverso la garanzia di un accesso controllato e in condizioni di sicurezza del pubblico;

- che sia garantita la sicurezza dei collaboratori scolastici, in modo particolare quelli maggiormente coinvolti nelle attività di assistenza alla persona. Che siano forniti loro protocolli chiari in materia di comportamenti da tenere di fronte allo spostamento di insegnati ed alunni negli spazi comuni, di ritiro e consegna dei materiali, e che siano in tal senso incaricati di segnalare situazioni potenzialmente pericolose.

Reggio Emilia, 03 settembre 2020

I voti di Bruschi

I voti non sono scomparsi ed è bene che gli insegnanti lo sappiano.

Non è una battuta di fine estate ma il senso della grave e concertante nota del Capo Dipartimento del MI, dott. Marco Bruschi.

Una nota grave sul piano politico perché se il Parlamento, con proprio atto legislativo, ha disposto l'abolizione del voto decimale nella valutazione conclusiva per la scuola primaria, una indicazione sulla valutazione intermedia avrebbe richiesto una opportuna verifica in sede di Commissione Istruzione e magari un confronto con le

associazioni professionali e sindacali della scuola.

Ridurre l'atto del Parlamento a una questione burocratica, con risposta burocratica, non è un buon servizio alla politica e allo stesso Ministero dell'Istruzione.

La nota è inoltre concertante.

Le scuole vivono giornate difficilissime alle prese con i mille e delicati problemi della ripartenza; tra dieci giorni milioni di piccoli e grandi torneranno nelle aule dopo una pausa lunghissima e con una emergenza che non è conclusa.

Un mondo di relazioni delicatissime da ricostruire.

Cosa fa il Capo Dipartimento? Ricorda che i voti decimali esistono!

E così il solco tra la burocrazia e la scuola diventa un baratro: concertante ma vero, purtroppo.





IL PUNTO SUI LAVORATORI FRAGILI

PUBBLICATA IL 4 SETTEMBRE LA NUOVA CIRCOLARE INTERMINISTERIALE

Non è solo una questione anagrafica: i lavoratori fragili sono quelli in cui il contagio da Coronavirus può determinare "un esito più grave o infausto" della malattia. È quanto si legge in questa circolare interministeriale del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del ministero della Salute che fornisce chiarimenti sui lavoratori e le lavoratrici fragili.

Resta l'urgenza di definire quanto prima quali prestazioni lavorative nell'ambito scolastico sia possibile rendere in modalità agile, in modo tale che qualora un lavoratore venisse dichiarato "fragile" sarebbe chiaro e immediato come poterlo utilizzare. Nei prossimi giorni contiamo su un incontro con il Ministro dell'Istruzione.

Chi sono i lavoratori fragili?

A seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 è stata introdotta la "sorveglianza sanitaria eccezionale".

Essa riguarda i "lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvatiche o comunque da morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità".

Il concetto di fragilità va dunque individuato nelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto, anche rispetto al rischio di esposizione a contagio (dal rapporto dell'ISS "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" del 21.08.2020)

La "sorveglianza sanitaria eccezionale" ai lavoratori fragili

La sorveglianza sanitaria eccezionale è assicurata dal datore di lavoro a richiesta del lavoratore interessato.

Il datore di lavoro deve informare di tale opportunità tutto il personale; questi poi (docente o ATA), in ragione del proprio stato di salute, può chiedere al proprio Dirigente Scolastico di essere sottoposto a visita medica (ai sensi dell'art. 41 D. Lgs. 81/08) per accertare la propria condizione di "lavoratore fragile".

Il Dirigente Scolastico, ricevuta la richiesta da parte del lavoratore, lo invia a visita medica:

- attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D.Lgs 81/08
- attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzio più istituti scolastici;
- attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'Inail che vi provvedono con propri medici del lavoro.

Dopo la visita medica

Con la visita medica il medico competente deve accertare se il lavoratore è effettivamente "fragile" e può lavorare o meno in presenza.

Qualora venisse accertato che le condizioni del lavoratore sono effettivamente a rischio più elevato per eventuale contagio da COVID-19, il medico competente, con apposita certificazione medica, indica al datore di lavoro le misure o le limitazioni temporanee da adottare a tutela della salute del lavoratore fragile.

Queste possono prevedere: l'utilizzo di ulteriori dispositivi di sicurezza (ad es mascherine FFP2); l'assegnazione ad altra postazione; l'effettuazione del lavoro in modalità agile o a distanza.

Tali misure dovranno essere commisurate dal medico competente in base allo stato di salute del lavoratore e in rapporto alla tipologia di lavoro e alle specifiche condizioni di sicurezza presenti nel posto di lavoro.

Se nessuna delle prescrizioni sopra indicate è attuabile il lavoratore potrà essere riconosciuto **temporaneamente inidoneo**, fino alla data indicata dal medico competente e comunque almeno sino alla fine del periodo di emergenza.

L'utilizzo in modalità di lavoro agile

Il D.L. 104/2020 (art. 32 c. 4) ha escluso la possibilità che il personale scolastico, diversamente da tutti gli altri lavoratori pubblici, possa essere utilizzato in modalità agile per tutto l'a.s. 2020/21. Si tratta di un'esclusione grave ed incomprensibile, perché non solo priva le scuole della possibilità di organizzare il lavoro in modo più funzionale e più sicuro rispetto alle necessità determinate dall'emergenza sanitaria, ma non di meno rischia di compromettere il diritto alla tutela della salute del personale, specie se riconosciuto "fragile".

Nonostante ciò il D.L. 83/2020 ha prorogato alla data del 15 ottobre 2020 l'efficacia di alcune misure in precedenza adottate, in particolare la proroga delle disposizioni relative al "lavoro in modalità agile" per "i lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio da virus SARS-CoV-2. L'utilizzo in modalità agile del lavoratore fragile, pertanto, resta un diritto del lavoratore esplicitamente previsto dalle norme "Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologi-

ca da COVID-19". Questo diritto è riconosciuto sulla base delle valutazioni dei medici competenti, "...a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione lavorativa". (Art. 90 L. 77/2020).

Appare del tutto evidente, allora, l'urgenza di definire quanto prima quali prestazioni lavorative nell'ambito scolastico sia possibile rendere in modalità agile, in modo tale che qualora un lavoratore venisse dichiarato "fragile" sarebbe chiaro e immediato come poterlo utilizzare.

L'altro problema è che le scuole a volte non hanno a disposizione il medico competente, con la conseguenza che il lavoratore ha difficoltà ad essere sottoposto a visita.

Protocollo Nazionale

Per ovviare alle difficoltà sopra indicate con il "Protocollo" nazionale del 6 agosto 2020 per il riavvio in sicurezza delle attività scolastiche, il MI si è assunto i seguenti impegni nei confronti delle organizzazioni sindacali:

- prevedere l'individuazione, in tutte le scuole, del medico competente che effettui la sorveglianza sanitaria;
- fornire tempestivamente, comunque entro l'inizio del prossimo anno scolastico, indicazioni precise in ordine alle misure da adottare nei confronti dei cosiddetti "lavoratori fragili".

Con questo confronto non si tratta di definire insieme al MI quali siano i lavoratori fragili, compito che spetta ai medici competenti, ma di individuare le possibili forme di utilizzazione del personale che, nonostante determinate patologie, fino a poco tempo fa ha potuto lavorare in condizioni di sicurezza e ora, a causa del covid-19, necessita di misure di protezione aggiuntive per poter continuare a lavorare senza esporsi al rischio del contagio. A titolo di esempio, per il personale ATA riconosciuto in condizione di fragilità, si potrebbe prevedere che svolga il proprio lavoro in modalità agile.

Ad oggi purtroppo questi impegni non sono stati ancora rispettati. Tuttavia il MI, anche a seguito di nostre ripetute sollecitazioni, ha fatto sapere che a breve convocherà le parti sindacali dopo che avrà chiarito alcuni aspetti sulla materia con le altre amministrazioni competenti, ovvero Funzione Pubblica, Ministero del Lavoro e Ministero della Salute.

Sul nostro sito la nuova circolare con aggiornamenti e chiarimenti per lavoratori e lavoratrici "fragili"

www.flcgil.it/@3958013





GPS. IL MODELLO DI RECLAMO

I RECLAMI DEI DOCENTI PUNTEGGI SBAGLIATI SARANNO DEBITAMENTE VALUTATI

Martedì 1° settembre sono state pubblicate sul sito dell'USP di Reggio Emilia le graduatorie provinciali per le supplenze.

L'OM n. 60 del 10/7/2020 all'art. 9 prevede che le graduatorie siano pubblicate dagli Uffici scolastici territoriali e che le stesse possano essere impugnabili solo mediante ricorso amministrativo (TAR o Presidente della Repubblica). L'OM non prevede l'adozione di graduatorie provvisorie e, quindi, una procedura di reclamo avverso i possibili errori materiali come, peraltro, sempre accaduto in passato. La fase di presentazione delle istanze di inserimento nelle Graduatorie Provinciali per le Supplenze (GPS) è stata caratterizzata da tempi strettissimi (solo 15 giorni) e malfunzionamenti del sistema, con modifiche significative alla piattaforma in corso d'opera ed è innegabile che le graduatorie pubblicate contengano errori importanti e talvolta macroscopici.

A suo tempo avevamo chiesto un'integrazione dell'OM 60/20 con l'indicazione di un breve termine per la proposizione da parte di coloro che hanno presentato istanza, di un reclamo stragiudiziale, anche mediante la stessa piattaforma informatica usata per la presentazione delle domande, ma allora non c'è stato alcun riscontro. In questi giorni è comunque stata pubblicata da parte del Ministero una nota di chiarimento in cui si invitano gli Uffici Scolastici a correggere gli errori presenti nelle graduatorie provinciali. Una conferma di questo indirizzo l'abbiamo avuta anche noi durante l'incontro che si è svolto venerdì mattina in remoto con l'USP di Reggio Emilia: a fronte di una nostra sollecitazione su questo argomento abbiamo registrato la disponibilità da parte del Provveditore ad accogliere le segnalazioni debitamente motivate.

A tutela dei lavoratori coinvolti pertanto ripubblichiamo il modello di reclamo, già inviato a tutti i supplenti, che gli interessati possono usare per segnalare eventuali errori all'Ufficio scolastico Provinciale.

IL MODELLO DI RECLAMO

Raccomandata a/r o PEC

All'Ufficio Scolastico Territoriale _____
Via _____

OGGETTO: RECLAMO AVVERSO GRADUATORIA PROVINCIALE PER LE SUPPLENZE (DA ORA GPS) PUBBLICATA IN DATA _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____
il _____ residente a _____ prov. _____
in Via _____ n. _____ C.F. _____
pec _____ o email ordinaria _____

PREMESSO CHE

il/la sottoscritto/a ha presentato domanda di inserimento nella graduatoria provinciale per le supplenze nelle istituzioni scolastiche della provincia di _____ per la classe di concorso _____ e che, pertanto, è incluso nella relativa GPS pubblicata in data _____ nella posizione n. _____ con punti _____, con la presente

RECLAMA (trascrivere solo la voce che interessa)

avverso l'errata indicazione dei dati anagrafici o di recapito con la seguente motivazione: _____

avverso l'errata e/o mancata attribuzione del punteggio punti attribuiti _____ punti spettanti _____, con la seguente motivazione: _____

altro (specificare) _____ con la seguente motivazione: _____

Alla luce del presente reclamo, si richiede pertanto l'attribuzione di un totale complessivo di punti _____ e l'aggiornamento della posizione in graduatoria del/della sottoscritto/a.

In caso di mancato accoglimento del presente reclamo, il/la sottoscritto/a richiede che venga fornita motivazione per iscritto riservandosi di impugnare la GPS in parte de qua avanti al TAR competente.

Distinti saluti
Luogo e data

Firma

I RECAPITI USP REGGIO EMILIA

Scuola Infanzia e Primaria

Reclutamento, Mobilità
e Organico Docenti
ufficioprimarie.usp.re@gmail.com

Scuola Secondaria I grado

Organico Docenti
sabrina.ferrari.re@istruzione.it

Scuola Secondaria di II grado

organicosecondarie.usp.re@gmail.com

Ufficio Reclutamento e Mobilità

ufficiosecondarie.usp.re@gmail.com

La PEC dell'Ufficio

csare@postacert.istruzione.it





SUPPLENZE DOCENTI

IN ARRIVO LA CIRCOLARE CON NUOVE ISTRUZIONI

Il 4 settembre è stata sottoposta ai sindacati la bozza della **circolare ministeriale annuale sul conferimento degli incarichi a tempo determinato** che sarà emanata dal Ministero dell'Istruzione nei prossimi giorni e regolerà le supplenze per l'a.s. 2020/2021 da conferire tramite scorrimento delle GAE, delle GPS e delle Graduatorie d'Istituto. Nel corso di questa informativa sono emersi alcuni punti della circolare che andranno a regolare gli incarichi di supplenza.

Supplenze annuali, al 30 giugno e supplenze brevi

Prima di tutto, viene posta l'attenzione sulla distinzione tra supplenze annuali e al 30 giugno, di competenza degli uffici scolastici provinciali, e supplenze brevi, di competenza delle scuole, mediante graduatorie d'istituto.

La Mad solo per chi non è in graduatoria

Uno degli aspetti più interessanti da evidenziare è che i MAD, potranno essere inviate solo dai docenti che non sono inseriti né nelle graduatorie provinciali né in quelle d'istituto. Si tratta di un punto fondamentale perché in effetti non sono pochi i quesiti in tal senso che sono giunti in redazione.

Rinuncia o assenza convocazione

Di particolare importanza le precisazioni in materia di rinuncia o assenza alla convocazione: la rinuncia (l'assenza alla convocazione, che in mancanza di delega equivale a rinuncia) comporta la perdita della possibilità di conseguire supplenze sulla base delle GAE (graduatorie ad esaurimento) e delle GPS (graduatorie provinciali per le supplenze), a seconda della graduatoria interessata dalla convocazione, e solo per il relativo insegnamento.

Questo significa che la rinuncia da GAE per il sostegno consente di accettare la nomina da GAE per il posto comune. Lo stesso principio vale quindi per analogia per le GPS e per la situazione opposta, ovvero la rinuncia alla supplenza per posto comune in favore del posto di sostegno.

Inoltre, il docente che rinuncia da GAE su posto comune mantiene il diritto a stipulare il contratto di supplenza da GPS, sempre per il posto comune.

L'integrazione fa quindi chiarezza su un punto che effettivamente necessitava di indicazioni univoche, ora che ci si appresta alle convocazioni su base provinciale.

Scuola primaria lingua inglese

Inoltre, per quanto riguarda le supplenze della scuola primaria, è stato previsto un meccanismo di convocazione specifico per l'attribuzione di supplenze relative a cattedre che richiedono l'insegnamento della lingua inglese: la convocazione, in questo caso, indicherà la specifica richiesta dell'idoneità agli aspiranti coinvolti.

Diplomati Itp con riserva

La circolare delle supplenze prevede anche indicazioni per gli inserimenti con riserva dei diplomati ITP: per questi casi sono pre-

viste, nell'ipotesi di esito negativo della vertenza, le indicazioni sulla modalità per fare in modo che all'esclusione della prima fascia GPS faccia seguito l'inserimento nella seconda fascia GPS, e altrettanto per le graduatorie d'istituto.

Supplenze temporanee per l'organico aggiuntivo

Uno degli aspetti maggiormente attesi è

quello relativo a come verrà gestito l'organico aggiuntivo, ovvero i 70 mila supplenti in più chiesti e ottenuti dal Ministero per fronteggiare l'organizzazione didattica in seguito alle misure anti-covid: in questo caso si prevede, come sappiamo, che questi posti aggiuntivi siano trattati come supplenze temporanee, di competenza delle scuole, e che i contratti vengano interrotti in caso di sospensione della didattica in presenza.



LUNEDÌ 7 SETTEMBRE 2020
DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 18.00

DOCENTI PRECARI

Incontro in VIDEOCONFERENZA
Come avverranno **le convocazioni dei supplenti dalle GPS e dalle graduatorie d'istituto**

Le nuove regole dell'OM 60/2020 in vigore per l'anno scolastico 2020/21

Unisciti alla videoconferenza Zoom

[https://cgiler.zoom.us/j/](https://cgiler.zoom.us/j/92888119888?pwd=dWhxamhuTXMvbTBXMI4MnNsaUoyQT09)

92888119888?pwd=dWhxamhuTXMvbTBXMI4MnNsaUoyQT09

ID Videoconferenza: 928 8811 9888

Password: 900542

Sarà presente:
MANUELA PASCARELLA
Centro Nazionale FLC CGIL

Reggio Emilia, 29 Agosto 2020 - comunicato sindacale da diffondere agli albi sindacali di tutti i plessi secondo le norme vigenti





ORGANICO COVIT: RIPARTITE LE RISORSE MA NON BASTANO PER RIDURRE IL NUMERO DI ALUNNI PER CLASSE

Alle istituzioni scolastiche di Reggio Emilia sono arrivati più di **15 milioni di euro**. Pertanto sarà incrementato l'organico: **più di 700** saranno i supplenti, ata e docenti, che si assumeranno.

Il fondo, pari a •120.683.588,19 di cui alle tabelle A del Decreto Interministeriale n. 95 del 10 agosto 2020 (65 milioni) e del Decreto Interministeriale prot. n. 109 del 28 agosto 2020 (55 milioni), da utilizzare per consentire l'avvio e lo svolgimento dell'anno scolastico 2020/21 nel rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato ripartito tra le Istituzioni Scolastiche statali della regione Emilia-Romagna. Alla nostra provincia sono arrivati più di 15 milioni di Euro.

I fondi ripartiti riferiti al Decreto Interministeriale n. 109 del 28 agosto 2020, sono assegnati nelle more e sotto condizione del perfezionamento dell'efficacia del provvedimento medesimo.

È fatta salva la possibilità di procedere ad una eventuale revisione della ripartizione dei fondi di cui al presente decreto, compatibilmente con le norme amministrative contabili vigenti ed

Pertanto le istituzioni scolastiche sono autorizzate ad utilizzare le risorse per il conferimento degli incarichi temporanei necessari alla realizzazione delle attività didattiche ed al distanziamento con le modalità contenute nelle relazioni presentate dai Dirigenti scolastici. I contratti del personale a tempo determinato individuato avranno decorrenza giuridica ed economica dalla data di effettiva presa di servizio e durata fino al termine delle lezioni. In caso di sospensione dell'attività in presenza, i contratti si intenderanno risolti per giusta causa, senza diritto ad alcun indennizzo.

Pertanto con queste risorse le istituzioni scolastiche sono autorizzate alla realizzazione delle attività didattiche con le modalità contenute nelle relazioni citate in premessa, anche in deroga al numero minimo e massimo di alunni per classi di cui al DPR n. 81/2009.

Istituto	Cifra accreditata	Stima + organico
IC ALBINEA	86.819,41	4
IC AOSTA	825.977,38	37
IC BAGNOLO	166.164,85	7
IC BAISO - VIANO	305.964,37	14
IC BUSANA - RAMISETO	103.518,55	5
IC CADELBOSCO SOPRA	123.790,69	6
IC CAMPAGNOLA - RIO SALICETO	222.130,99	10
IC CARPINETI - CASINA	207.046,81	9
IC CASALGRANDE	301.882,15	14
IC CASTELLARANO	308.328,13	14
IC CASTELNOVO NE' MONTI	80544,97	4
IC CASTELNOVO SOTTO	34.597,81	2
IC CAVRIAGO	140.489,83	6
IC CORREGGIO 1	199.563,13	9
IC CORREGGIO 2	162.186,13	7
IC DON BORGHI - RIVALTA	824.335,25	37
IC EINSTEIN	293.483,53	13
IC FABBRICO - ROLO	311.152,33	14
IC FERMI	190.519,21	9
IC GALILEI	800.000,11	36
IC GATTICATO - CAMPEGINE	82.840,69	4
IC GUALTIERI - BORETTO	204.922,63	9
IC GUASTALLA	161.676,91	7
IC KENNEDY	243.318,07	11
IC LEONARDO DA VINCI	843.796,22	38
IC LEPIDO	444.168,19	20
IC LIGABUE	818.630,64	37
IC LUZZARA	74.270,53	3
IC MANZONI	481.071,43	22
IC MONTECCHIO - BIBBIANO	153.787,51	7
IC NOVELLARA	242.231,59	11
IC PERTINI 1	531.912,25	24
IC PERTINI 2	495.112,51	22
IC POGGIOLO - BRESCELLO	209.897,83	9
IC QUATTRO CASTELLA	342.764,11	15
IC REGGIOLO	0,00	0
IC RUBIERA	216.262,27	10
IC S.ILARIO D'ENZA	222.536,71	10
IC S.POLO - CANOSSA	113.943,25	5
IC SAN MARTINO IN RIO	309.365,83	14
IC BOIARDO - SCANDIANO	245.510,29	11
IC SPALLANZANI - SCANDIANO	251.956,27	11
IC TOANO	140.827,51	6
IC VILLA MINOZZO	40.872,25	2
Tot.	12.560.171,12	564

Istituto	Cifra accreditata	Stima + organico
CPIA (Adulti) - Nord	17.898,67	1
CPIA (Adulti) - Sud	34.597,81	2
Tot.	52.496,48	3

CONVITTO CORSO	Cifra accreditata	Stima + organico
Tot.	418.425,13	20

I.I.S. "GOBETTI"	116.938,99	6
I.I.S. "MOTTI"	111.173,77	6
I.I.S. "NELSON MANDELA"	183.158,29	9
I.I.S. "NOBILI"	414.637,21	21
I.I.S. "RUSSELL"	218.852,29	11
I.I.S. "ZANELLI"	17.898,67	1
I.I.S. "CATTANEO/DALL'AGLIO"	100.239,85	5
I.P.S.C. "FILIPPO RE"	150.337,27	7
I.P.S.I.A. "GALVANI - IODI "	84.117,97	4
I.P.S.S. "CARRARA"	117.516,25	6
I.S. "D'ARZO"	51.296,95	3
I.S. "PASCAL"	84.117,97	4
I.T.C. "SCARUFFI - LEVI - TRICOLORE"	202.153,15	10
I.T.C.G. "EINAUDI"	100.817,11	5
I.T.G. "SECCI"	103.112,83	5
ISTITUTO MAGISTRALE "CANOSSA"	34.597,81	2
LICEO "ARIOSTO-SPALLANZANI"	216.556,57	11
LICEO "CORSO"	127.872,91	6
LICEO ARTISTICO "CHIERICI"	42.658,75	2
LICEO SCIENTIFICO "ALDO MORO"	100.817,11	5
Tot.	2.578.871,72	128

Istituti Comprensivi	12.560.171,12	564
CPIA	52.496,48	3
Convitto	418.425,13	20
Istituti Superiori	2.578.871,72	128
Tot.	15.609.964,45	714

Nota sulla stima dell'organico

L'incremento dell'organico che abbiamo calcolato è una stima basata sulla media degli importi del costo del personale indicato nel provvedimento regionale e su alcune indicazioni da parte di alcune scuole. Segnaliamo che può variare scuola per scuola a seconda delle diverse figure che saranno assunte (docenti/personale ata).

Costi del personale docente e A.T.A.

I costi stipendiali mensili stimati, al lordo degli oneri riflessi a carico dello Stato e dell'IRAP e al lordo della tredicesima, relativi a ciascuna tipologia di personale scolastico, calcolati per una durata di nove mensilità sono riportati nella tabella a fianco:

	Costo mensile	Costo per 9 mensilità
Personale docente		
Scuola dell'infanzia	€ 2.552,62	€ 22.973,58
Scuola Primaria	€ 2.552,62	€ 22.973,58
Scuola Secondaria I grado	€ 2.751,12	€ 24.760,08
Scuola Secondaria II grado	€ 2.751,12	€ 24.760,08
Personale Ata		
Collaboratore scolastico	€ 1.855,46	€ 16.699,14
Assistente Amministrativo	€ 2.110,54	€ 18.994,86





LAVORO ATA RIPARTENZA IN SICUREZZA

La situazione attuale

L'organizzazione del lavoro del personale ATA, in seguito all'emergenza epidemiologica e all'applicazione delle necessarie misure di sicurezza, ha subito un'inattesa modifica, con un accrescimento di responsabilità e **nuovi compiti** e con l'attribuzione di modalità di lavoro inedite non previste dal contratto.

Questa modifica improvvisa nello svolgimento del lavoro ha contribuito in maniera decisiva e sostanziale alla funzionalità della scuola e sarà di fondamentale importanza anche ai fini della ripresa in sicurezza dell'attività scolastica in presenza.

La situazione del tutto inedita, in cui si sono trovate le scuole, ha reso ancora più evidente la **centralità del lavoro ATA** che ha consentito l'espletamento di un servizio pubblico essenziale per il Paese, nonostante il lockdown.

Durante questo periodo di emergenza, è stato di fondamentale importanza l'impiego, seppur con diversi aspetti di criticità, del lavoro agile svolto dai **Dsga, Facenti funzione, Assistenti amministrativi e Assistenti tecnici** (soprattutto quelli di informatica), previsto anche nella scuola.

Il personale ATA si è trovato, all'improvviso e senza una preparazione specifica, all'interno di un processo di lavoro completamente diverso da quello previsto dal contratto, che è divenuto la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nella scuola e ha rappresentato la condizione imprescindibile per assicurare la continuità dell'erogazione del servizio scolastico.

Anche la funzione del profilo di **Collaboratore scolastico** è stata di fondamentale importanza per la scuola nel garantire tutte le attività indifferibili e lo sarà anche in questa terza fase, dal momento che i cosiddetti servizi "ausiliari" sono di supporto alla didattica e sono indispensabili a tenere salubri gli ambienti scolastici per prevenire il pericolo di nuovi contagi, a controllare la sicurezza dei luoghi, per evitare i possibili rischi al benessere e all'incolumità delle persone che frequentano la scuola e il controllo degli adulti che vi accedono.

Il decreto "agosto" sembra precludere la possibilità per il personale della scuola di poter prestare il lavoro in forma agile anche se tale modalità lavorativa potrà essere agita ugualmente non appena sarà attuata la sequenza contrattuale tra Ministero dell'Istruzione e sindacati scuola come previsto dal protocollo sicurezza del 7 agosto 2020.

Le nostre valutazioni

È importante mettere subito sul binario operativo la **sequenza contrattuale** per definire le modalità di svolgimento del lavoro agile del personale ATA anche e soprattutto per offrire garanzie di tutela della salute e di continuità di reddito per coloro che fino a marzo scorso pur da "lavoratori fragili" effettuavano comunque la propria prestazione lavorativa, ma che ora con la ripresa delle attività didattiche in presenza sarebbero esposti più di altri al contagio da Covid-19.

Inoltre è fondamentale **incrementare l'organico e ricoprire tutti i posti liberi** con la stabilizzazione di tutti i profili ATA (andando oltre il turn over), anche trasformando in organico di diritto i posti concessi ogni anno in organico di fatto (circa 10.000), dal momento che, ai fini di una ripresa delle attività scolastiche, sarà necessaria un'interazione sempre più stringente fra didattica e prestazioni di lavoro amministrativo, tecnico e ausiliario, garantendo in modo continuo ed efficace tutti gli adempimenti amministrativi e contabili; l'igiene frequente, la salubrità e la sicurezza degli ambienti scolastici; l'approvvigionamento e la distribuzione giornaliera dei dispositivi di protezione e di igiene personale; la vigilanza sugli alunni nelle classi suddivise e agli accessi; l'assistenza degli alunni con disabilità; la riorganizzazione degli spazi in modo da garantire il distanziamento; la gestione e il potenziamento della didattica digitale, se occorre anche a distanza (anche per le segreterie scolastiche); l'applicazione corretta dei protocolli di sicurezza.

In questa particolare situazione, è stata e sarà ancora indispensabile la funzione degli **Assistenti tecnici** ma, oltre ai 1.000 posti temporanei che siamo riusciti ad ottenere nella prima fase emergenziale, occorre estenderne la presenza in modo da coprire le esigenze di tutte le scuole del primo ciclo (circa 5.000, compresi i CPIA).

Inoltre, è necessario **bandire il concorso riservato** con procedura semplificata per gli Assistenti amministrativi con almeno tre anni di servizio come facenti funzione di Dsga.

L'altra leva per la ripartenza dovrà essere la **formazione in ingresso** che, come l'**aggiornamento in servizio**, soprattutto, nel campo delle competenze digitali e delle innovazioni tecnologiche, si dimostra essere, ancora una volta, un elemento strategico e distintivo per acquisire le conoscenze e abilità indispensabili allo svolgimento della propria professione.



Le indicazioni per le scuole

Per la puntuale attuazione delle indicazioni contenute nel Protocollo d'intesa nazionale sulla sicurezza per il contenimento dell'epidemia e per garantire l'avvio dell'anno scolastico (firmato il 6 agosto 2020), è fondamentale che le scuole realizzino una precisa ricognizione dei bisogni, formalizzando le proprie esigenze e inviando richieste circostanziate all'Ufficio Scolastico regionale di competenza sul fabbisogno di personale aggiuntivo.

La ripresa della scuola avrà bisogno, non solo di un numero maggiore di figure ATA, ma anche di modelli organizzativo-gestionali che tengano conto di quanto emerso durante l'emergenza sanitaria, al fine di assicurare un servizio istituzionale, in cui sia garantita la piena tutela alla salute e alla sicurezza per tutte le componenti della comunità scolastica.

Sulla base della traccia di quanto convenuto nel Protocollo per la sicurezza dovrebbe prendere l'avvio un provvedimento specifico solo sulla scuola, come stiamo chiedendo da tempo.





FLC CGIL
Reggio Emilia
federazione lavoratori
della conoscenza

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

re.flc@er.cgil.it
flc.cgil.re@pec.leonet.it

i FUNZIONARI

ELISABETTA BRAGLIA
cell. 342 1040200;
elisabetta.braglia@er.cgil.it

ROBERTO BUSSETTI
cell. 335 7458160
roberto.bussetti@er.cgil.it

SILVANO SACCANI
cell. 340 6792566;
silvano.saccani@er.cgil.it

DANIELE FERSURELLA
Collaboratore per
problemi amministrativi contabili
tel. 0522 457263

i RECAPITI

REGGIO EMILIA

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

	mattina	pomeriggio
Lunedì	chiuso	14.30 - 18.00
Martedì	9.00 - 12.30	chiuso
Mercoledì	chiuso	14.30 - 18.00
Giovedì	chiuso	14.30 - 18.00
Venerdì	9.00 - 12.30	14.30 - 18.00
Sabato	chiuso	

CASTELNUOVO MONTI

La consulenza in presenza
è sospesa

CORREGGIO

(Roberto Bussetti)

Piazzale Finzi, 2 - tel. 0522 457750
venerdì dalle 15.30 alle 18.00

GUASTALLA

(Silvano Saccani)

Via Dalla Chiesa, 1 - tel. 0522 457700
lunedì dalle 15.30 alle 18.00

SCANDIANO

La consulenza in presenza
è sospesa

Per un miglior servizio, consigliamo di concordare telefonicamente o via mail l'appuntamento. Ricordiamo che la consulenza è per gli iscritti al sindacato e per chi si vuole iscrivere.

Alice è in congedo

PERSONALE ATA. SUPPLENTI

DA LUNEDÌ 7 SETTEMBRE NOMINE DALLE GRADUATORIE DI ISTITUTO



1. DISPONIBILITÀ ORGANICO DI FATTO

Sabato 5 settembre sono stati restituiti alle scuole tutte le disponibilità che sono rimaste dopo le nomine dei supplenti presenti nelle graduatorie permanenti dei 24 mesi. Pertanto dall'inizio della settimana prossima le scuole inizieranno ufficialmente a procedere alla nomina annuale dei supplenti sui posti disponibili in organico di fatto utilizzando le graduatorie di istituto. Consigliamo a tutto il personale interessato di controllare giornalmente la propria casella di posta elettronica.

2. DISPONIBILITÀ "ORGANICO COVID"

Venerdì 4 settembre sono stati assegnati alle scuole anche le risorse per intergrazione dell'**organico covid**. Queste risorse ripartite alle scuole in base alle richieste presentate, una volta individuate le figure professionali necessarie, saranno oggetto di ulteriori incarichi. Segnaliamo che **solo per queste nomine** incasso di sospensione dell'attività in presenza, i contratti si intenderanno risolti per giusta causa, senza diritto ad alcun indennizzo, come previsto dall'art. 231 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Per quanto riguarda questo "organico" è ipotizzabile pensare che le relative nomine, visti i particolari calcoli che ogni scuola dovrà fare, siano effettuate dopo il 14 settembre.

PENSIONAMENTI

PERSONALE SCUOLA 2020-2021-2022

La **CAMPAGNA PENSIONAMENTI** è rivolta a tutto il **PERSONALE DELLA SCUOLA, DOCENTE e ATA.**

Vi aspettiamo per la verifica della **POSIZIONE CONTRIBUTIVA, DIRITTO A PENSIONE, CONTROLLO RICOSTRUZIONE DI CARRIERA, CONTROLLO PENSIONE E DEI PENSIONATI.**

DOCUMENTI NECESSARI:

- ✓ **BUSTA PAGA**
- ✓ **DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO VALIDO**
- ✓ **DECRETI DI COMPUTO/RISCATTO E RICONGIUNZIONE**

PER FISSARE UN APPUNTAMENTO:
inviare una e-mail a: re_pensioni_scuola@er.cgil.it

SPECIFICANDO: nome, cognome, data, luogo di nascita e recapito telefonico.

